

GIORNOENOTTE

Accolto da ovazioni

Il ritorno trionfale Del canadese Lortie

Possiamo definirlo un ritorno trionfale quello che domenica scorsa ha riportato sul palcoscenico del Grande – per il Festival Pianistico Internazionale - il pianista canadese Louis Lortie. Trionfale per il programma proposto: l'esecuzione integrale degli «Studi» di Chopin (op. 10, op. 25 e i tre studi scritti per il «Metodo dei Metodi» di Fétis e Moscheles); ma ancora di più per l'entusiastica accoglienza che il pubblico ha rivolto a questo straordinario interprete.

ASCOLTARE questi ventisette brani eseguiti da Lortie è stato come entrare in una casa accogliente, dove sono assenti gli accademismi e dove permane la libertà di pensiero e soprattutto di sentimento.

Louis Lortie si è accostato allo spartito con l'atteggiamento di chi si sente pienamente a proprio agio con la materia sonora che si accinge a sviscerare. Non ha avuto bisogno di prendere confidenza con lo strumento – un pianoforte Fazioli che il pianista ha avuto modo di elogiare a fine concerto – già lo ama e da esso si sente chiamato ad aprire con quel turbine di arpeggi che caratterizza il primo studio op. 10.

LA SUA è stata una lettura seria e vigorosa, ma allo stesso tempo è stato in grado di donare fumature di una dolcezza estrema.

COSICCHÉ ogni studio è stato via via illuminato dalla propria individualità tecnica, ma soprattutto espressiva. Perché Lortie ha saputo riversare su ciascun brano la sua grande capacità comunicativa esaltandone la precipua musicalità. Il risultato: i ventisette brani si sono trasformati in brevi ed avvincenti pezzi da concerto. Ma Lortie ha saputo catturare l'attenzione e l'entusiasmo del pubblico anche grazie alla sua espressività mimica: mostra un vero piacere nell'esecuzione di questi brani, sa infondere ironia giocando con i timbri, sa dialogare con lo strumento mantenendo costantemente una straordinaria pulizia formale che permette una chiara intelligibilità di fraseggio e di ritmo.

OVAZIONI e fragorosi applausi hanno accolto la performance di questo straordinario e raffinato pianista tornato più volte sul palcoscenico a raccogliere l'entusiastica accoglienza del pubblico. Due i bis regalati da Lortie ai presenti: la «Ballata n. 1» di Chopin e «L'isle joyeuse» di Debussy. **N.S.**